Il libro Il mio argine ai guai della vita

Il percorso di una donna che versa in una crisi personale e professionale nel microcosmo di un paesino per capire che «ogni fenomeno è reversibile»

CREMONA Una crisi personale e professionale fortissima, una vita da ricostruire, un argine da mettere in sicurezza. Caterina, la «Nina sull'argine» che dà il titolo al romanzo di **Veronica** Galletta, è una donna «che cerca sempre la stessa cosa: un posto dove stare». La scrittrice siciliana ne parla nella videointervista della rubrica Tre minuti un libro curata da Paolo Gualandris online da oggi sul sito www.laprovinciacr.it.

Spiega Galletta, che con questo romanzo è stata finalista allo Strega e con il precedente «Le isole di Norman» ha vinto il Campiello Opera Prima, «Nina è una donna-ingegnere siciliana che si ritrova, fra il 2005 e il 2006, a svolgere il suo primo incarico importante, la costruzione di un'impresa idraulica complessa in un paese immaginario a nord della Valpadana: la costruzione di un argine e un canale per il fiume che passa per la frazione di Spina, comune di Fulchré. É un'estate molto calda, molto difficile, in cui ha dei problemi personali. Il suo compagno di una vita ha deciso di andarsene. Ecco, noi la incontriamo proprio in questo momento di crisi: da una parte l'incarico che lei desiderava e che però sente come molto gravoso, anche perché sa che non le è stato dato perché c'è una fiducia nei







NINA SULL'ARGINE

sioni, una privata, quella della casa diventata scomoda, e il cantiere che poi diventa una disegni geometrici, i suoi diasorta di microcosmo quasi kafgrammi e calcoli matematici, kiano in cui ci sono tutti i protadall'altra poi il cantiere, che è gonisti, ognuno con il suo ruolo. polvere, e rumore e fango. Vedrà Elei si sente a metà e pensa 'forcome a regolare tutto ci siano se il mio posto è a metà della leggi, norme, contratti con le lostrada nel fare avanti e indietro ro specifiche, dove però non c'è tra cantiere e casa'». Caterina si scritto «come trattare con la sente inadeguata a un rapporto controparte quando le vite si indi coppia e anche al cantiere che crociano e si deve trattare con gli deve far andare avanti, avendo a esseri umani», o cosa fare che fare con interessi locali, laquandoil terreno comincia a ce-

si sovrappongono continuamente, ma con lievità, intrinsecamente anche se con momenti di coscienza, nel racconto del quotidiano, ben portato avanti tra particolari tecnici e vita degli anziani al caffè di Spina, tra i pranzi con l'assessore e i confronti col geometra (e magari un po' di invidia per il lavoro manuale, pulito, esperto degli operai con i loro turni regolari). Giornate nella nebbia e davanti all'argine, che difendono, ma anche limitano, annullano la realtà e spingono all'illusione, a

incontri fantasmatici per trova-

Guarda la puntata

sul canale YouTube

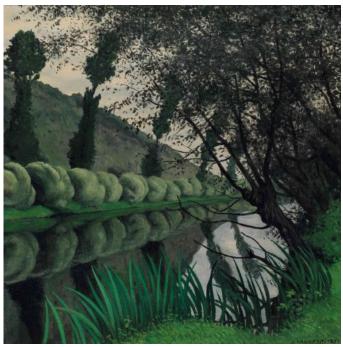
di Cremona e Crema»

o scansiona il QR CODE

de «La Provincia

re un po' di sicurezza, come quello con l'operaio Antonio, a contraltare con quello con la signora Bola, che non firma per l'esproprio per principio, ma è contenta che i lavori creino protezione al paese. La figura di Caterina che viene fuori dalla chiara scrittura di Galletta, ha la sua forza in una misura di umanità, di verità, tra incertezze e capacità reali, tra fare i conti col passato e andare avanti come si deve. «Costruire un argine è una cosa complessa... perché se si

forma una breccia puoi anche riparare, ma qualcosa rimane... L'argine lo sa, la memoria rimane» e allora, man mano che si procede nei lavori l'ingegnere capisce che «forse è questo, crescere: capire che i fenomeni non sono reversibili, che ogni traccia lascia un'impronta. Che esiste una fatica, come nei materiali, e la fatica è un fenomeno pericoloso, dal quale bisogna preservarsi». Avvia un percorso virtuoso che curiosamente è legato al cambio delle stagioni. «Il titolo di lavorazione del romanzo quando era ancora solo un file mio computer era proprio 'stagioni storia di un cantiere'. Così per tre motivi. Da una parte un cantiere è fortissimamente influenzato dalle stagioni, dall'altra noi stessi siamo animali stagionali. Infine c'è che io ho conosciuto veramente il senso l'alternanza delle stagioni con le loro differenze solo a trent'anni, quando mi sono trasferita in pianura padana: avendo quasi sempre abitato in città di mare sono rimasta affascinata da come si cambia stagione dopo stagione. Ecco, ho voluto rappresentare questa sensazione».



«Immagine fluviale» di Félix Vallotton

di **VERONICA GALLETTA**, MINIMUM FAX

suoi confronti, ma in seguito a voro non sempre fatto a regola dere e si finisce per pendere da vicende giudiziarie che hanno d'arte, ambientalisti che tentauna parte: «L'unica soluzione è decimato il suo ufficio e non è rino di fermarla e screditarla. Da arrendersi, affondare anche masto nessun altro che può faruna parte c'è il progetto, coi suoi l'altro piede». Metafora e lavoro Arci Festa Al Parco Scout

incontri e tanta musica

lo». Dall'altra c'è da ritrovare se

stessa, «quindi cerca di barca-

menarsi fra queste due dimen-

CREMONA Da venerdì all'8 dente nazionale di Arci; **Walter** Cremona Rock, 1984-1992.

dotti da Massimo Galletti e Paolo Oradini. Arci Festa 2022 è dedicata alla memoria di Andrea Azzoni, di Cuni Bevande, pre-

Venerdì 29 luglio. Alle 21, Coranno Daniele Lorenzi, presi-

agosto, al Parco didattico Scout Massa; i sindaci di Cremona e in riva al Potorna ArciFestache, Crema Gianluca Galimberti e Claudia Noci. Alle 22, concerto congli Smile (in apertura, Amalia Bloom). A seguire, dj set punk rock con Pogo.

Sabato 30 luglio. Alle 21, la Annalisa Camilli e Mauro Sabbadini interverranno nell'inrock con i Cara Calma. Seguirà dj set electro e techno con Nky e

Domenica 31 luglio. Alle luglio 1982, graphic novel di Paolo Castaldi. Alle 21, Neomutualismo. Ridisegnare dal basso competitività e welfare è il libro che uno dei due autori, Paolo Venturi, presenterà con Massimo Cortesi, presidente di Arci Lombardia. Moderano Sara Signorini, e Stefano Carlino. Alle 22, concerto con il duo Aquarama, seguito dal di set hip hop di **Soul** Solgia.

Lunedì 1 agosto. Alle 20,15, Noemi Pederneschi e Marco Gasparini; alle 21, Valentina



Claudia Noci, presidente di Arci Cremona

Calderone presenterà Abolire il è coautrice, dialogando con Davide Longhi. Alle 22 sarà il mo-

Martedì 2 agosto. Alle 21, Andrea Costa, presidente di Baobab Experience, e Silvia Biniindi Clio And Maurice (in apertura, Rossana De Pace).

Mercoledì 3 agosto. Alle 20,15, Arcicomics presenta Il mio nome è un acronimo, graphic novel di **Mauro Ferrari**. Alle 21 si

Moioli e Giusi Biaggi. Moderano Sara Signorini e Alessio Maganuco. Alle 22 Amaji in concerto.

Giovedì 4 agosto. Alle 20.15. nesi Matteo Pigoli e Riccardo Ronchi. Alle 21, con Over The Rainbow, Chiara Luccarini e Lo**renzo Lupoli** faranno il punto con Aurora Diottisul primo giugno. Alle ore 22 Vieri Cervelli Montel (in apertura, Alice Sac**chi**) e poi il dj set con **Anita**.

Venerdì 5 agosto. Alle 20,15, per Arcicomics. Liuba Gabriele divulgazionecon Zona MC e Kenobit. Modera Mirco Assandri. 22, con in apertura Casual & Ice **B e Eater**. A seguire il dj set di

Il duo degli Aquarama è tra gli ospiti musicali di Arci Festa

Sabato 6 agosto. Alle 20,15, graphic novel che Massimo **Giacon** presenterà dialogando storico **Davide Conti** presenta sieme a Gian Carlo Corada, predera **Sofia Malaggi**. Alle 22 live con I Boschi Bruciano (in apertura, Maciste) e after di set di

Demogroove. Domenica 7 agosto. Alle Fumetti con Paolo Interdonato,

Carlotta Vacchelli e Maya Quaianni. Alle 21, l'incontro dal mondo vedrà protagonisti Alessandro Sahebie Mariavittoria Casali. Alle 22 concerto dei CousCous A Colazione e il di set

Lunedì 8 agosto. Alle 20,15, si una casa nel bosco... di Valeria Peri Quando smetterai di correre di Stefano Tedeschi e I corpi di Francesco Pelosi. Alle 21 si parla tonio e Gaianè Kevorkian. Alle